



Foto Spada/LaPresse



Asamoah e Isla autori delle due reti dell'Udinese ieri al Bentegodi

Isla e Asamoah stendono il Chievo L'Udinese vede il paradiso

CHIEVO	0
UDINESE	2

CHIEVO: Sorrentino, Frey, Mandelli, Cesar, Jokic (18' st Constant), Fernandes, Guana, Marcolini, Dimitrijevic (30' st Pulzetti), Pellissier, Thereau (10' st Moscardelli).

UDINESE: Handanovic, Benatia, Zapata, Dornizzi, Isla, Pinzi, Inler, Asamoah, Armero, Abdi (21' st Corradi), Di Natale (40' st Pasquale).

ARBITRO: Rocchi di Firenze

RETI: 28' pt Isla, 32' st Asamoah.

NOTE: angoli 12-3 per l'Udinese. Ammoniti Abdi e Constant. Recuperi: 0' e 3'. Spettatori: 19.031. incasso 84.326,93 euro

MASSIMO DE MARZI

VERONA
tomassimo@virgilio.it

A un passo dal paradiso. La vittoria di Verona sul Chievo e l'harakiri della Roma a Catania regalano tre quarti di qualificazione al preliminare di Champions all'Udinese. La squadra di Guidolin stacca definitivamente i giallorossi e a novanta mi-

nuti dalla fine si trova a +2 sulla Lazio, ma con una differenza reti (decisiva, in caso di arrivo a quota 65, essendo in parità il confronto diretto) nettamente migliore: +22 contro +14. Di conseguenza, domenica ai friulani sarà sufficiente un pareggio per centrare l'obiettivo. E, per un curioso scherzo del calendario, l'ultima di campionato sarà contro il Milan, l'avversario contro cui l'Udinese di Spalletti festeggiò nel 2005 il primo storico approdo nella coppa dalle grandi orecchie.

Senza l'acciaccato *nino maravilla* Sanchez e con un Di Natale a scartamento ridotto, pericoloso solo con la traversa colpita al minuto 22, a regalare a Guidolin la vittoria più importante nella domenica delle 800 panchine in carriera, sono stati due protagonisti meno conclamati nella multinazionale friulana, lo svizzero Isla nel primo tempo e il ghanese Asamoah nella ripresa. Prima e dopo un Chievo già salvo e sa-

zio ha fatto pochissimo per rovinare il pomeriggio dei friulani, a completare la festa dell'Udinese ci hanno pensato via radio le notizie arrivate da Catania, dove il ko della Roma ha tolto di mezzo l'avversaria più pericolosa nella corsa al quarto posto, visto che in caso di arrivo a pari punti i giallorossi avrebbero avuto il vantaggio dello scontro diretto.

«Inutile negare che questo risultato ci ha fatto gioire - ha ammesso alla fine Guidolin - Ho visto molta gioia nei giocatori, nei tifosi, abbiamo fatto il record di punti in A, ma ci manca ancora l'ultimo colpo di reni per andare in Champions». Abituato a vestire i panni del pompiere, il tecnico (che ha confermato di voler restare a Udine, dichiarando di non pensare più alla chiamata di una big), si è lasciato andare solo quando gli è stato chiesto cosa si regalerebbe per festeggiare il quarto posto: «Farò come Boateng, mi farò insegnare i passi del balletto di Michael Jackson dai miei giocatori di colore».

Meno voglia di scherzare c'era nello spogliatoio della Roma, dopo una sconfitta che mette a (minimo) rischio persino il 6° posto e l'Europa League. «Tutti malignavano su questa partita - ha detto Montella -, invece gli avversari non ci hanno regalato niente. E noi siamo venuti qui tra mille difficoltà. Squalificati, infortunati, tre cambi obbligati che ho dovuto fare, se avessi potuto mi sarei messo la tuta io». ♦

Le altre gare

Il derby regala la certezza: i giallorossi restano in A

BARI	0
LECCE	2

BARI: Gillet, Masiello A., Belmonte, Rossi, Parisi (16' st Rivas), Kopunek (10' st Grandolfo), Donati, Gazzi, Bentivoglio, Huseklepp, Romero (32' Alvaroz).

LECCE: Rosati, Tomovic, Fabiano, Gustavo, Mezbah, Giacomazzi, Olivera (40' Brivio), Vives, Bertolacci (32' Munari), Jeda, Di Michele (36' st Coppola).

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno

RETI: st 7 Jeda, 35' autogol di Andrea Masiello.

NOTE: ammoniti Tomovic, Parisi.

Obiettivo salvezza centrato Ficcadenti può sorridere

CESENA	1
BRESCIA	0

CESENA: Antonioli, Ceccarelli, Pellegrino, Felipe, Lauro (2' st Santon), Sammarco, Caserta (44' st Colucci), Parolo, Jimenez (43' st Malonga), Giaccherini, Budan.

BRESCIA: Leali, Zoboli, Bega, Berardi (23' st Zebina), Zambelli, Vass (14' st Filippini), Hetemaj, Konè, Deprelà, Caracciolo, Jonathas (18' st Eder).

ARBITRO: Celi di Prato

RETI: nel st 14' Giaccherini.

NOTE: angoli: 3-3. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Felipe, Hetemaj, Caserta, Zoboli e Kone per gioco falso. Spettatori: 18.626

Al Massimino niente sconti Totti saluta la Champions

CATANIA	2
ROMA	1

CATANIA: Andujar, Potenza, Silvestre, Spolli (30' pt Terlizzi, 22' st Lodi), Capuano, Ledesma, Carbone, Biagianti (8' st Ricchiuti), Gomez, Maxi Lopez, Bergessio.

ROMA: Doni, Cassetti, N. Burdisso, Juan (4' pt Loria), Riise, Rosi, Greco (15' st Pizarro), Semplicio, Taddei, Totti, Borriello (1' st Vucinic).

ARBITRO: Tagliavento di Terni

RETI: nel pt 13' Loria, nel st 32' Bergessio, 51' Gomez.

NOTE: angoli 7-4 per il Catania. Recuperi 3' e 5'. Ammoniti Greco, Terlizzi, Rosi e Semplicio.

Giovinco batte Buffon Per la Juve niente Europa?

PARMA	1
JUVENTUS	0

PARMA: Mirante, Zaccardo, Paletta, Lucarelli, Gobbi, Valiani (32' st Angelo), Morrone (41' st Obiora), Dzemaili, Modesto, Giovinco, Bojinov (20' st Candreva).

JUVENTUS: Buffon, Motta, Barzagli, Chiellini, Grosso, Martinez (21' st Toni), Felipe Melo, Giandonato (8' st Traorè), Pepe (27' st Salihamidzic), Del Piero, Matri.

ARBITRO: Peruzzo di Schio

RETI: nel st 19' Giovinco.

NOTE: angoli 6-5 per il Parma. Ammoniti Dzemaili, Motta, Morrone e Salihamidzic. Recupero 0 e 3'.